

Château de Prangins.

« Noblesse oblige ! La vita in un castello nel 18° secolo »

Dal 23 marzo 2013

Nuova mostra permanente del Museo nazionale svizzero – Château de Prangins

Indice

1. Comunicato stampa
2. Percorso della mostra
3. Visitare la mostra
4. Visite guidate e animazioni
5. Pubblicazione
6. Temi da sviluppare
7. Illustrazioni
8. Informazioni pratiche

Château de Prangins.

« Noblesse oblige ! La vita in un castello nel 18° secolo »

Dal 23 marzo 2013

Comunicato stampa

Embargo: 14.03.2013 | 12.00

Il Château de Prangins fa rivivere il suo passato e valorizza il suo patrimonio storico. Dal 23 marzo 2013 le antiche sale di ricevimento che comprendono salone, sale da pranzo e biblioteche sfoggeranno il loro splendore di un tempo e costituiranno lo scenario della nuova mostra permanente. L'esposizione inscena la quotidianità di una famiglia nobile del Pays de Vaud alla fine del 18° secolo e sviluppa temi importanti di storia culturale, come la ricchezza e la proprietà, la vita di famiglia, i sistemi di illuminazione e di riscaldamento, la servitù e l'accesso al sapere.

«Noblesse oblige ! La vita in un castello nel 18° secolo» invita il pubblico a immergersi al tempo stesso in un'epoca – la fine dell'Antico Regime – e in una storia – quella della famiglia Guiguer e del suo *entourage*. Interessandosi allo stile di vita della nobiltà, la mostra mira a scandagliare le pratiche culturali e sociali in auge all'epoca.

Costruito all'inizio del secolo dei Lumi per Louis Guiguer, un ricchissimo finanziere di origine svizzera che acquistando la baronia ottiene il titolo nobiliare, il Château de Prangins, imponente edificio che sovrasta il lago Lemano, è il simbolo di un'ascesa sociale di successo. A testimoniare sono le quattro torri d'angolo, la corte d'onore ma anche la distribuzione degli appartamenti secondo il principio dell'infilata, disposizione che consente di cogliere di primo acchito l'imponenza del castello e, di conseguenza, la ricchezza del suo proprietario. La nuova mostra permanente è stata allestita proprio nell'infilata principale, che funge da appartamento di ricevimento.

La quotidianità in una baronia

La mostra consente di introdursi nella vita di un barone, di apprendere come avviene la gestione della sua tenuta, di scoprire quali sono i suoi obblighi e i suoi diritti, in che modo coniuga la vita familiare e sociale, quali sono i suoi centri d'interesse. Nove sale trattano tante tematiche quante sono le funzioni delle stanze: si parla infatti di socievolezza nel salone, dei domestici nella stanza del sommelier e di autobiografia nello studio.

Château de Prangins.

Il diario del barone

Il periodo più documentato della storia del castello coincide con la figura del barone Louis-François Guiguer, pronipote di Louis: dal suo arrivo nel 1771 e fino alla sua morte nel 1786 egli tiene un diario nel quale riporta gli episodi della sua vita quotidiana come pure le sue preoccupazioni di gentiluomo illuminato e di padre di famiglia. La scenografia della mostra è stata concepita sulla base di questa testimonianza eccezionale. Il diario funge da filo conduttore per la visita: una citazione introduce il tema di ogni sala e alcuni estratti consentono di approfondirlo.

Riproduzione di un interno storico

Nel 1787, un mese dopo la morte di Louis-François Guiguer, che lascia tre figli in tenera età e una vedova in dolce attesa, un notaio redige l'inventario dei suoi beni. Questo documento elenca, sala per sala, tutti i mobili, i quadri, le incisioni, il vasellame e i pezzi di argenteria, gli specchi, gli strumenti musicali e gli altri oggetti di proprietà del barone, quasi tutti dispersi nel corso del tempo. Questo inventario, l'unico ad averne conservato le tracce, è servito da canovaccio per ricostruire l'aspetto delle sale di ricevimento del Château de Prangins.

Per ricreare l'arredo, un'équipe di scenografi e di architetti è intervenuta su tutti i rivestimenti dell'involucro architettonico: soffitti, *parquet*, plinti e pareti. Le *boiserie* hanno ritrovato i loro colori originari grazie ai lavori di sondaggio realizzati negli anni '80 e '90 del Novecento. È stato possibile ricostruire una decorazione in finto marmo a partire da un frammento che già sussisteva.

Un aspetto importante dell'arredo riguarda i filati. Infatti, l'inventario del 1787 fornisce preziose indicazioni sulle tappezzerie murali e i tendaggi in auge all'epoca del barone Louis-François Guiguer. È stata prestata particolare cura nella scelta dei tessuti e dei loro motivi, come pure nella riproduzione più fedele possibile delle tecniche di tessitura e di posa tipiche del 18° secolo.

L'approfondimento delle ricerche nelle ricche collezioni di mobilio e arti decorative del Museo nazionale svizzero ha permesso di riunire più di 600 oggetti d'epoca. Mobili in legno prezioso, lampadari e specchi, vasellame in porcellana di Cina o di Nyon, libri, dipinti, disegni e incisioni consentono di immergersi nell'universo di lusso e raffinatezza così caro al secolo dei Lumi.

Château de Prangins.

Elementi faro della nuova mostra permanente

- Il Château de Prangins si presenta ai visitatori sotto una nuova veste spettacolare e mostra i suoi sontuosi interni, che hanno ritrovato il fasto di un tempo.
- La nuova mostra permanente presenta molteplici sfaccettature della vita quotidiana nel secolo dei Lumi: la gestione di una tenuta, i rapporti fra padroni e domestici, il matrimonio, l'arte di ricevere, la lettura e la scrittura, e così via. La ricchezza e la varietà dei temi affrontati soddisferanno i visitatori più curiosi.
- Le voci degli antichi abitanti del castello si fanno udire di nuovo: grazie a cortometraggi inediti, una briosa audioguida e animazioni poetiche lungo tutto il percorso, i visitatori diventano, per un momento, gli ospiti del barone e compiono un viaggio nel cuore del 18° secolo.
- Un'audioguida a carattere ludico consente ai bambini di scoprire le conversazioni fra diversi oggetti esposti e di conoscere lo stile di vita degli abitanti del castello. È inoltre a loro disposizione un opuscolo di attività.
- La mostra e l'audioguida (per adulti e per bambini) sono proposte in quattro lingue (francese, tedesco, inglese e italiano).

Illustrazioni

Tutti i testi destinati ai media e una selezione di fotografie possono essere scaricate dal portale www.chateaudeprangins.ch alla voce «Stampa e documentazione».

Contatti

Helen Bieri Thomson, conservatrice e curatrice della mostra

T. +41 (0)22 994 88 92 | helen.bieri-thomson@snm.admin.ch

Nicole Minder, direttrice del Museo nazionale svizzero – Château de Prangins

T. +41 (0)22 994 88 91 | nicole.minder@snm.admin.ch

Rachel Vez Fridrich, responsabile della comunicazione e del marketing

T. +41 (0)22 994 88 68 | rachel.vez-fridrich@snm.admin.ch

Château de Prangins.

« Noblesse oblige ! La vita in un castello nel 18° secolo »

Dal 23 marzo 2013

Percorso della mostra

Embargo: 14.03.2013 | 12.00

La mostra è allestita in undici sale al piano terra del castello. È introdotta da un cortometraggio: in una misteriosa atmosfera di luci e ombre, il visitatore incontra il barone Louis-François Guiguer incarnato da Jean-Luc Borgeat. Ascoltando un'audioguida divertente e informativa, nella quale hanno voce gli abitanti del luogo, viene successivamente accompagnato di stanza in stanza dal castellano, la baronessa o uno dei domestici. In compagnia di questi personaggi, il visitatore condivide le gioie e i tormenti degli abitanti del castello come pure le loro riflessioni sulla società dell'epoca: la fierezza del barone mentre parla dei suoi antenati o dei suoi libri, l'entusiasmo che trasporta la moglie Matilda quando inscena un componimento teatrale, l'agitazione che regna fra i domestici incaricati di preparare una grande festa.

Anticamera

Il visitatore scopre l'estensione della baronia di Prangins grazie a una planimetria collocata sul pavimento e apprende le numerose occupazioni cui si dedica il signore della tenuta. Incontra il castellano, braccio destro del barone, e familiarizza con il contesto storico dell'epoca: il Pays de Vaud è al tempo una provincia della Repubblica di Berna e il signore di Prangins fa capo al balivo di Nyon, magistrato bernese in loco.

Grande scala

In fondo alla scala che conduce agli appartamenti d'inverno, il visitatore scopre l'organizzazione interna del castello grazie a un plastico interattivo. Diversi dispositivi consentono ai bambini di comprendere le funzioni delle otto porte dell'edificio e di far girare un calesse nella corte. L'architettura alla francese del castello viene commentata e confrontata con altri esemplari della regione.

Stanza del sommelier

In questo spazio strategico che dà accesso alle cucine, alle cantine e alle due sale da pranzo, il pubblico incontra la quindicina di domestici che lavorano nel castello

Château de Prangins.

e consente al barone di vivere in modo agiato. Un gioco di memoria invita grandi e piccini ad associare alcuni oggetti alle diverse tipologie di domestici.

Piccola sala da pranzo

Riservata ai pranzi di famiglia, questa stanza di modeste dimensioni segna l'inizio dell'infilata delle sale di ricevimento. Qui il pubblico conosce Matilda, la moglie inglese del barone Louis-François Guiguer e scopre la vita di famiglia nel 18° secolo. Viene inoltre trattato il tema del Grand Tour, viaggio di studio e di iniziazione delle élite, e del tè, bevanda esotica per eccellenza.

Grande sala da pranzo

Una tavola sontuosamente imbandita consente al visitatore di familiarizzare con l'arte della tavola nel 18° secolo. Un buffet colmo di porcellana di Cina evoca l'incredibile successo commerciale delle Compagnie delle Indie. Le *silhouette* di danzatori e il teatrino ricordano che questa sala veniva utilizzata non solo per le feste, ma anche per i balli, i concerti e gli spettacoli teatrali.

Salone

Sala di ricevimento per eccellenza, nel salone sono concentrati numerosi oggetti preziosi: damasco di seta sulle pareti, lampadario scintillante, mobili pregiati, cornici dorate e grandi specchi sono tutti segni distintivi che testimoniano del rango del barone. Riuniti per la prima volta dalla fine del 18° secolo, i ritratti di tre generazioni di baroni Guiguer di Prangins svolgono la funzione di albero genealogico. L'atmosfera notturna di questa sala consente di tematizzare i diversi sistemi di illuminazione dell'epoca.

Vestibolo in marmo

Luogo di passaggio, il vestibolo dà accesso alla terrazza da cui si gode di una vista mozzafiato sul lago Lemano e le Alpi. Nel 18° secolo la Svizzera e i suoi paesaggi pittoreschi attirano sempre più turisti, come testimoniano le incisioni degli artisti Aberli e Mechel, appesi alle pareti.

Grazie ai totem multimediali, i visitatori hanno modo di ripercorrere le diverse tappe del cantiere che ha portato alla ricostruzione dell'arredo del 18° secolo.

Studio

Nel 18° secolo, la scrittura è l'unico modo per restare in contatto con le persone distanti; lo testimoniano le bellissime lettere provenienti dalla Russia indirizzate al

Château de Prangins.

Château de Prangins. Le persone delle classi sociali più agiate trascorrono spesso diverse ore al giorno a trattare la corrispondenza. A ciò si aggiunge, nel caso di Louis-François Guiguer, la redazione di un diario, scritto nel corso di quindici anni all'attenzione del suo *entourage*. Nella sala è esposto un fac-simile del diario e l'audioguida consente di ascoltare degli estratti selezionati di questa testimonianza eccezionale che conta più di mille pagine.

Biblioteca

Appannaggio delle élite, le biblioteche sono luoghi di prestigio, come testimoniano l'arredamento e le decorazioni. Louis-François Guiguer ha letto la maggior parte dei libri riuniti in questa biblioteca. Siamo a conoscenza delle sue letture grazie alle pagine del suo diario. I best-seller della letteratura del 18° secolo – come l'Encyclopédie di Diderot e d'Alembert o la Nouvelle Héloïse di Rousseau – vi occupano un posto di rilievo, vicino alle opere di scienze e di storia, ai componimenti teatrali e alle raccolte di poemi.

La mostra si conclude con un film che racconta gli avvenimenti che si sono verificati dopo il decesso di Louis-François Guiguer nel 1786, tre anni prima della Rivoluzione francese. La sua vedova, che ha vissuto ancora molti anni, racconta la caduta dell'Antico Regime e la nascita di una nuova forma di società.

Château de Prangins.

« Noblesse oblige ! La vita in un castello nel 18° secolo »

Dal 23 marzo 2013

Visitare la mostra

Embargo: 14.03.2013 | 12.00

Grazie a cortometraggi inediti, audioguide, opuscoli e animazioni, il pubblico diventa, per un paio d'ore, l'ospite del barone e della sua famiglia e si immerge con piacere e curiosità nella vita in un castello dell'epoca.

Tutti i supporti sono gratuiti e disponibili in quattro lingue: francese, tedesco, inglese e italiano.

Film

La mostra è introdotta da un cortometraggio che inscena il personaggio di Louis-François Guiguer incarnato dall'attore comico Jean-Luc Borgeat. Il barone scopre il suo castello trasformato in museo: questo contesto fornisce ai visitatori un'introduzione poetica alla mostra. Come elemento conclusivo, alla fine della mostra la figura del barone riaffiora in un film che evoca gli eventi verificatisi dopo la sua morte: la Rivoluzione francese, la vendita del castello a Giuseppe Bonaparte nel 1814, ecc.

Audioguida

All'entrata della mostra una briosa audioguida che porta il marchio di Eugène invita i visitatori a scoprire le sale e a immergersi nella vita in un castello nel 18° secolo.

Opuscoli

In via supplementare alla visita audioguidata e ai testi introduttivi, sono a disposizione del pubblico degli opuscoli tematici. I testi accompagnati da una ricca iconografia sviluppano i diversi argomenti affrontati in ogni sala e consentono di approfondire i temi legati al 18° secolo e alla storia del castello.

Visitare la mostra con i bambini

«Noblesse oblige! La vita in un castello nel 18° secolo» è stata interamente adattata a una visita per i bambini.

Audioguida per i bambini dai 7 ai 12 anni

Eugène ha inoltre concepito un'apposita audioguida per il giovane pubblico. Da una sala all'altra, i bambini, in modo autonomo o accompagnati da un adulto, scoprono

Château de Prangins.

alcuni oggetti animati che parlano: un modo assai ludico di scoprire la loro storia e funzione.

Opuscolo famiglia

Un opuscolo per i bambini dai 4 anni in su consente di visitare la mostra in famiglia. Esso promuove l'osservazione e la scoperta della mostra in un'ottica di divertimento.

Château de Prangins.

« Noblesse oblige ! La vie de château au 18^e siècle »

Dès le 23 mars 2013

Visite guidate e animazioni

Embargo: 14.03.2013 | 12.00

Nel corso di tutto l'anno, il Château de Prangins e il suo servizio di mediazione culturale propongono un ricco ventaglio di attività. Con l'inaugurazione della mostra permanente «Noblesse oblige! La vita in un castello nel 18° secolo», l'offerta si arricchisce con nuovi laboratori e visite guidate concepiti per gli adulti e il giovane pubblico e disponibili, per la maggior parte, in francese, tedesco e inglese.

Visite guidate

«Noblesse oblige!» per gli adulti

Una visita guidata generale per scoprire la nuova mostra permanente del Château de Prangins e la vita in un castello nel 18° secolo.

Visite guidate esclusive in serata per gruppi

I gruppi sono invitati a scoprire la nuova mostra permanente in maniera originale. I dettagli saranno disponibili sul sito a partire dal 23 marzo 2013.

«Oggetti faro» per gli adulti | Nuova formula!

Con l'apertura della nuova mostra permanente, questa visita guidata consente di scoprire, in mezzora di tempo, dieci oggetti faro delle collezioni del Museo nazionale svizzero, di cui più di un migliaio sono attualmente esposte al Château de Prangins.

«A tavola!» per il giovane pubblico (dai 6 anni di età) e gli adulti | Nuova formula!

Questa visita illustra il nostro passato gastronomico svelando i segreti della cucina all'epoca dell'Antico Regime. Accostandosi alle abitudini alimentari dei nostri antenati, i partecipanti familiarizzano con la società del 18° secolo e i suoi oggetti di lusso, di prestigio ma anche della vita quotidiana. Un percorso ricco di colori, gusti e sapori!

Château de Prangins.

«Vivere come all'epoca del barone» per gli adolescenti dai 13 ai 17 anni

Durante una visita guidata interattiva e a carattere ludico, gli adolescenti verranno sensibilizzati all'universo del castello del 18° secolo e alla vita quotidiana dei suoi abitanti.

Animazioni

«Belli e finti!» per il giovane pubblico (dai 4 anni di età) e gli adulti

Visita-laboratorio che consente di partire alla scoperta dei marmi e delle numerose decorazioni in finto marmo del Château de Prangins. I partecipanti potranno familiarizzare con un ricco vocabolario, con numerose tonalità e forme di decorazione prima di realizzare, a loro volta, delle pitture in finto marmo.

«Prestami la tua penna d'oca» per il giovane pubblico (dai 7 anni di età), gli adolescenti e gli adulti

Per il giovane pubblico, il punto di partenza di questa visita-laboratorio è il Diario del barone Louis-François Guiguer. Racconta la storia della scrittura attraverso un percorso animato da giochi e indovinelli. Alla teoria subentra successivamente la pratica: con penne d'oca e calamaio, è il momento di cimentarsi emulando i nostri antenati, e via alla gara di macchie!

Per gli adolescenti e gli adulti, tutto si complica. In squadra, i partecipanti dovranno rispondere a delle domande, riconoscere gli alfabeti insoliti e scovare degli indizi legati alla scrittura nel museo.

«Giochi d'ombre, *découpage* e *silhouette*» per il giovane pubblico (dai 5 anni di età) e gli adulti

Nel quadro di questo laboratorio, grandi e piccini scoprono la storia appassionante delle *silhouette* ritagliate con la tecnica del *découpage*, assai in voga nel 18° secolo. Poi, da una nuova prospettiva, avranno modo di visitare le ricche collezioni del Museo nazionale svizzero prima di dedicarsi all'arte del *découpage* con le forbici.

«Prime stampe» per il giovane pubblico (dai 7 anni di età) e gli adulti

Il giovane pubblico è invitato a scoprire i segreti delle stampe su diversi supporti. Dopo la visita, potrete mettervi all'opera realizzando le vostre stampe all'antica. In occasione di questa visita-laboratorio, gli adulti potranno impregnarsi della storia e delle tecniche utilizzate all'epoca, che vanno dal legno, alle piante e ai coloranti, talvolta assai sorprendenti! Nella seconda parte potranno realizzare le loro stampe all'antica.

Château de Prangins.

Tutte queste visite vengono proposte anche per le scuole. Si aggiungono due supporti pedagogici (per alunni dai 10 ai 12 anni e dai 13 ai 15 anni) in conformità al Plan d'études romand.

Château de Prangins.

« Noblesse oblige ! La vita in un castello nel 18° secolo »

Dal 23 marzo 2013

Publicazione

Embargo: 14.03.2013 | 12.00

È stato pubblicato un catalogo di 136 pagine presso la casa editrice 5 Continents. È disponibile in francese, tedesco, inglese e italiano ed è riccamente illustrato a colori.

« Noblesse oblige ! La vita in un castello nel 18° secolo »

5 Continents Editions, Milan, 136 pagine, più di 95 immagini, D/F/I/E

ISBN 5 Continents : 978-88-7439-642-9

ISBN Museo nazionale svizzero: 978-3-905875-91-1

CHF 25.-

Estratto della prefazione, Nicole Minder, direttrice del Château de Prangins e membro della direzione del museo nazionale svizzero

Con la sua tenuta di cinque ettari che comprende parco e giardini, il castello di Prangins è un sito eccezionale e una meta escursionistica privilegiata. Si tratta di un bene patrimoniale di grande rilievo, classificato come monumento storico d'importanza nazionale nell'inventario svizzero dei beni culturali.

(...)

Nella fase di rinnovamento delle mostre permanenti, abbiamo deciso di porre questo complesso architettonico unico al centro del nostro discorso. La valorizzazione del sito, vale a dire del castello e della tenuta, si è svolta in tre tappe che formano un tutt'uno e seguono un movimento dall'esterno verso l'interno. Per inscrivere il castello nel suo territorio, nel 2010 è stato realizzato un percorso didattico intorno all'edificio: la storia esce dalle mura per andare incontro al visitatore ed essere raccontata in situ. Una ventina di postazioni, sotto forma di silhouette che rappresentano personaggi in qualche modo legati al luogo – come Voltaire, Mme de Staël, Giuseppe Bonaparte oppure una semplice serva che va a prendere l'acqua alla fontana –, invitano il visitatore a gironzolare passeggiando.

(...)

La seconda tappa della valorizzazione della tenuta mira a fornire delle chiavi di lettura per l'orto storico del castello di Prangins che, con i suoi 5.500 metri quadrati e la sua collezione vivente, composta da un centinaio di antiche varietà di frutta e ortaggi, è il più grande nel suo genere in Svizzera. Per agevolarne la comprensione,

Château de Prangins.

nel 2011 è stato creato un centro d'interpretazione nell'antica dépendance del giardino, dove i visitatori di ogni età possono affrontare in modo interattivo e ludico le questioni agronomiche o botaniche, dal 18o secolo fino alle sfide attuali legate alla biodiversità. Infine, apogeo di questa avventura di ampio respiro, la terza e principale tappa restituisce, dalla primavera del 2013, l'arredo delle sale di ricevimento al piano terra del castello, per consentire al visitatore d'immaginare la vita nel secolo dei Lumi rievocando le persone che vi sono passate. Questo intento esula ampiamente dalla famiglia dei baroni di Prangins e si estende allo stile di vita delle élite dell'epoca, creando un sapiente connubio tra architettura, storia culturale e arti decorative.

(...)

Grazie alla valorizzazione del sito, il castello di Prangins ha ritrovato la memoria delle sue antiche funzioni e si afferma non più solo come museo situato all'interno di un castello che ne è lo scrigno, bensì come vero e proprio castello-museo. Il complesso degli edifici, delle dépendance e degli spazi verdi costituisce l'ambiente museale nel quale grandi e piccini possono mettere in relazione il passato con il presente e vivere esperienze assai variate in una cornice idilliaca. L'immagine del museo subisce così una ventata di rinnovamento: con i suoi giardini, gli interni e le mostre, esso diventa un vasto luogo di socialità e divertimento in cui si sposano natura e cultura.

Château de Prangins.

« Noblesse oblige ! La vita in un castello nel 18° secolo »

Dal 23 marzo 2013

Temi da sviluppare

Embargo: 14.03.2013 | 12.00

Questa mostra dalle molteplici sfaccettature consente di esplorare tematiche assai variare legate alla storia culturale, le arti decorative, l'architettura o il paesaggio. Su richiesta, i collaboratori scientifici del museo possono sviluppare uno di questi temi.

Tematiche legate alla mostra «Noblesse oblige! La vita in un castello nel 18° secolo»:

- Vita quotidiana di un barone nel Pays de Vaud alla fine dell'Antico Regime
- Quotidianità e servitù
- Biblioteche e sapere nel secolo dei Lumi
- Il castello e la sua architettura
- L'orto all'antica maniera
- Tra natura e cultura: aspetti paesaggistici e architettonici del sito
- Il diario di Louis-François Guiguer e l'autobiografia nel 18° secolo
- Tappezzerie, tende e passamanerie: il meraviglioso mondo dei tessuti per arredamento
- Capolavori delle collezioni di mobili e arti decorative del Museo nazionale svizzero
- Aberli, Ducros, De la Rive e Brun de Versoix: pittori e incisori nell'*entourage* del barone di Prangins
- Concetto e scenografia della nuova mostra
- Come riprodurre un arredo del 18° secolo?
- Illuminazione e riscaldamento nel 18° secolo

Château de Prangins.

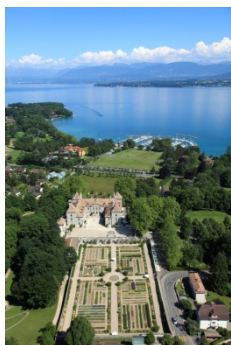
« Noblesse oblige ! La vita in un castello nel 18° secolo »

Dal 23 marzo 2013

Illustrazioni

Embargo: 14.03.2013 | 12.00

Tutti i testi destinati ai media e una selezione di fotografie possono essere scaricate dal portale www.chateaudепrangins.ch alla voce «Stampa e documentazione».



Museo nazionale svizzero
Château de Prangins
© Museo nazionale svizzero



La piccola sala da pranzo
© Museo nazionale svizzero



Tavola apparecchiata e credenza nella
grande sala da pranzo
© Museo nazionale svizzero

Château de Prangins.



Il grand salone del castello e il suo damasco cremisi

© Museo nazionale svizzero



Dettaglio del grande salone

© Museo nazionale svizzero



La piccola biblioteca

© Museo nazionale svizzero



La grande biblioteca vista dallo specchio

© Museo nazionale svizzero

Château de Prangins.



Estratto del film introduttivo della mostra

© Museo nazionale svizzero



Sala legata al tema della baronia

© Museo nazionale svizzero



Infilata e audioguida

© Museo nazionale svizzero

Château de Prangins.

« Noblesse oblige ! La vita in un castello nel 18° secolo »

Dal 23 marzo 2013

Informazioni pratiche

Embargo: 14.03.2013 | 12.00

Museo nazionale svizzero – Château de Prangins

CH – 1197 Prangins

T. +41 (0)22 994 88 90

info.prangins@snm.admin.ch

www.chateaudeprangins.ch

Orario d'apertura martedì - domenica, 10.00 – 17.00

Vernissage

Sabato 23 marzo, 16.15

Giornata porte aperte, animazioni e attività, entrata libera

Domenica 24 marzo, 10.00 – 17.

Conferenza stampa

Giovedì 14 marzo 2013, 11.00, Château de Prangins

Venerdì 15 marzo 2013, 11.00, Landesmuseum Zurich

Contatti

Helen Bieri Thomson, conservatrice e curatrice della mostra

T. +41 (0)22 994 88 92 | helen.bieri-thomson@snm.admin.ch

Nicole Minder, direttrice del Museo nazionale svizzero – Château de Prangins

T. +41 (0)22 994 88 91 | nicole.minder@snm.admin.ch

Rachel Vez Fridrich, responsabile della comunicazione e del marketing

T. +41 (0)22 994 88 68 | rachel.vez-fridrich@snm.admin.ch